

1.2 Amministrazione trasparente

Occorre premettere che in materia di trasparenza sono intervenute importanti recenti disposizioni normative²⁰: la legge 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha individuato nella trasparenza uno degli strumenti principali di prevenzione della corruzione; successivamente, in attuazione della delega contenuta nella L. n.190/2012, il Governo ha adottato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (c.d. Testo Unico sulla Trasparenza) che ha ulteriormente sottolineato il concetto di trasparenza come accessibilità totale, evidenziando la finalità di realizzare una amministrazione pubblica aperta e al servizio del cittadino.

Alla luce di tali interventi normativi, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC già CiVIT) ha emanato la delibera n.50/2013, recante "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", che ha integrato precedenti delibere (di cui si dà conto nella nota in calce).

Sulla base della normativa sopra citata, l'ENAC, nel periodo in esame, ha posto in essere numerose azioni finalizzate a concretizzare il principio della trasparenza e dunque a fornire informazioni chiare e complete ai propri stakeholder, ai cittadini, agli operatori e alle associazioni di settore; di seguito se ne richiamano le principali:

²⁰ Le principali fonti normative nazionali in materia sono:

- Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in particolare nella parte relativa all'accesso ai documenti amministrativi;
- Legge n.150/2000 sulla comunicazione pubblica e il ruolo degli Uffici relazioni con il pubblico;
- D.Lgs n.82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale";
- D.Lgs n.150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Legge n.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Delibera n.105/2010 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) "Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità": nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- Delibera n.2/2012 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità": contiene indicazioni integrative delle linee precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT a ottobre 2011;
- Delibera n.50/2013 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" attraverso le quali si sottolinea l'importanza del collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione i cui contenuti devono essere strettamente coordinati e correlati.

- la creazione di una sezione sul sito internet istituzionale denominata "Amministrazione trasparente", in sostituzione della precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito", articolata in sotto-sezioni corrispondenti a precise tipologie di dati da pubblicare;
- l'implementazione del sistema di controlli e sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza;
- l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)²¹, in raccordo e coordinamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, con il Piano della Performance e con la Carta dei Servizi ENAC;
- l'organizzazione, a partire dal 2011, delle cosiddette Giornate della Trasparenza durante le quali vengono presentati i principali documenti redatti dall'Ente;
- la pubblicazione di numerosi documenti relativi all'attività svolta dall'ENAC tra cui il Bilancio Sociale congiuntamente al Rapporto;²²
- la redazione di Report sugli Indicatori di qualità dei servizi forniti ai passeggeri dai gestori aeroportuali.

1.2.1 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)

La L. n.190/2012, articola il processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su un doppio livello: quello nazionale, in base al quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall'ANAC (già CIVIT) in data 11.9.2013 con delibera n.72/2013, e quello decentrato, in base al quale ogni amministrazione pubblica definisce ed adotta il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).

Il PTPC 2014-2016 ENAC, adottato con delibera d'urgenza del Direttore Generale

²¹ L'ENAC, nel periodo in esame e sino a data odierna, ha adottato i PTTI relativi ai seguenti trimestri: 2011-2013, 2012-2014, 2013-2015, 2014-2016.

²² L'ENAC, in conformità con la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 febbraio 2006, pubblica dal 2009 (anno della prima edizione) il Bilancio Sociale.

Detto documento, riferendo sulle scelte operate, le attività svolte ed i servizi resi, intende rendere l'operato dell'Ente accessibile, trasparente e valutabile da parte dei cittadini. Il Bilancio sociale informa inoltre, sulle risorse utilizzate e descrive i processi decisionali ed operativi intrapresi. Si tratta dunque di uno strumento di trasparenza, comunicazione ed informazione diretto all'utenza del settore aeroportuale e in generale a tutta la cittadinanza.

Accanto al Bilancio sociale, merita menzione anche il Rapporto edito annualmente dall'ENAC che intende soddisfare l'onere di rendere pubblico l'operato ed i risultati raggiunti dall'Ente, come titolare di una funzione di tutela di interessi dei cittadini. Il Rapporto si traduce in una estesa relazione sull'esercizio dell'ENAC nel corso di un anno.

il 30 gennaio 2014 e approvato dal Consiglio di Amministrazione²³ nella seduta del 24 febbraio 2014, è il documento programmatico triennale che, sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, definisce la strategia di prevenzione della corruzione adottata dall'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione, che provvede a designare il Responsabile della prevenzione della corruzione, in data 21.01.2013, con delibera n.3/2013, ha dato mandato al Presidente dell'Ente, affinché provvedesse a definire i termini per l'individuazione del Responsabile.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n.1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 L. n.190/2013; art. 15 D.Lgs. n.39/2013); elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, del 2012).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente, l'attuale Direttore Generale, è stato nominato con nota n. 14/PRE del 14.02.2013. In tale veste, con disposizione 6/DG del 28.2.2013, ha costituito un Team multidisciplinare di supporto all'avvio delle attività finalizzate alla prevenzione della corruzione ed alla stesura del PTPC. Dal 9 maggio 2014 nuovo responsabile è stato nominato il Direttore Analisi Giuridiche e Contenzioso.

L'ENAC, sentito l'OIV, ha scelto di mantenere separate le figure di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza: tale ultima funzione è svolta dal Direttore del Personale, nominato Responsabile della trasparenza con delibera del C.d.A. n. 5/2011 del 23.2.2011. Il Responsabile della trasparenza provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate, assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

I Referenti per la prevenzione concorrono all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione dell'Ente, svolgendo, attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione; attività di costante monitoraggio delle funzioni svolte dai dirigenti assegnati alle aree a più elevato rischio di corruzione, anche con riferimento agli obblighi di rotazione del personale; attività formativa e informativa nei confronti del personale. Nell'espletamento delle suddette attività, si avvalgono del Team

²³ Il Consiglio provvede ad adottare il PTPC e i suoi aggiornamenti, nonché tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

multidisciplinare costituito dal Responsabile delle prevenzione della corruzione. I Referenti sono stati nominati in data 28.01.2014 con nota 8911/DG.

I Dirigenti, per l'area di rispettiva competenza, partecipano al ciclo di gestione del rischio, contribuendo alla identificazione e analisi del rischio e proponendo misure di prevenzione. Essi svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile e dei Referenti. Essi osservano le misure contenute nel PTPC e assicurano l'osservanza del Codice di comportamento. I Dirigenti garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale in adempimento degli obblighi di pubblicazione, al fine del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) partecipa al processo di gestione del rischio svolgendo, in raccordo con il Responsabile della trasparenza, compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n.33/2013). L'OIV esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento dell'Ente.

1.2.2 Il Codice di comportamento

In attuazione di quanto previsto dal comma 5 dell'art.54 del D.Lgs. n.165/2001, come sostituito dall'art. 1 della L. n. 190 del 2012 e di quanto specificato dall'ANAC nella delibera n.75/2013, al fine di garantire la massima trasparenza e informativa attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, il Codice di comportamento dell'ENAC è stato pubblicato in bozza sul sito istituzionale, per eventuali osservazioni.

L'Ente sottolinea che il Codice si conforma al contenuto vincolante e obbligatorio del sopra citato DPR n. 62/2013 e alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'ANAC, integrato con altre disposizioni specifiche, al fine di renderlo più idoneo a rispondere alle proprie esigenze.

Il Codice di comportamento dell'ENAC dopo il parere obbligatorio dell'OIV; è in corso di approvazione.

Il codice è allegato al PTPC e ne costituisce parte integrante. Al suo interno è disciplinata anche la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*) attraverso un rimando²⁴ alle previsioni dell'art. 54 *bis* del D.Lgs. n.165/2001, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", garantendo

²⁴ Nel dettaglio, i rimandi sono presenti nel comma 6 dell'art.9 del Codice, rubricato "Prevenzione della corruzione" e nel comma 8 dell'art.15, rubricato "Disposizioni particolari per i dirigenti".

la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione del *whistleblower* e la sottrazione della segnalazione al diritto di accesso, fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del citato art. 54 *bis*.

Sempre nel Codice è stato inserito l'art. 7, rubricato "Incarichi del dipendente", che disciplina l'intera materia del conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti dell'Ente.

2 L'organizzazione

Sono organi dell'ENAC: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione (d'ora in avanti C.d.A.), il Collegio dei revisori ed il Direttore Generale. Sulla loro conformazione, specie per quanto attiene a composizione e durata, è intervenuto, l'art.2, comma 1, del DPR n.188/2010.

2.1 Il Presidente

Il Presidente, scelto tra soggetti aventi particolari capacità ed esperienza riferite al trasporto aereo ed all'aviazione, ha la rappresentanza legale dell'ENAC, presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita le competenze stabilite dallo statuto. È nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentite le commissioni parlamentari competenti per materia, ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14. Rimane in carica cinque anni ed è rinnovabile per due mandati consecutivi dopo il primo.

Il Presidente era stato nominato, con D.P.R. del 27.9.2007. Al termine del mandato presidenziale (comprensivo del periodo di proroga²⁵) è stato nominato, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in data 16.11.2012, un Commissario Straordinario (nella persona dello stesso Presidente), per un periodo di sei mesi successivamente prorogato per ulteriori sei mesi con decreto dello stesso Ministro in data 14.5.2013.

L'attuale Presidente è stato nominato, per un ulteriore quinquennio, con DPR del 21.10.2013, registrato alla Corte dei conti in data 19.11.2013.

²⁵ Come disposto dal decreto-legge 16 maggio 1994, n.293, recante "Disciplina della proroga degli organi amministrativi", convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della legge 15 luglio 1994, n.444.

2.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri scelti tra soggetti di comprovata cultura giuridica, tecnica ed economica nel settore aeronautico, nominati, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio rimane in carica cinque anni e la nomina dei suoi componenti è rinnovabile per una sola volta. Esercita le competenze stabilite dallo statuto dell'Ente.

Le competenze dell'organo afferiscono ad aspetti di indirizzo, propulsione e definizione delle linee strategiche dell'Ente, rimanendo escluse le attività di tipo gestionale che sono invece incardinate sulla figura del Direttore Generale. La distinzione sopra delineata è conforme con i principi delineati dal D.lgs, 165/2001 e s.m.i. che prevede una chiara distinzione tra gli organi di indirizzo rispetto a quelli gestionali.

L'attuale C.d.A. è stato nominato con DPCM del 9 dicembre 2010 che, tra l'altro, ha confermato due dei componenti precedenti. Uno di essi si è però dimesso²⁶ per effetto delle indagini avviate dalla Procura della Repubblica di Roma e relative ad una gara per l'assegnazione delle rotte in regime di oneri di servizio pubblico.

Il C.d.A. dell'Ente ha quindi operato dal 28 giugno 2011 con 3 consiglieri.

Il Consiglio ha effettuato 9 riunioni nel 2011, 10 nel 2012 e 8 nel 2013.

Il Regolamento di funzionamento del C.d.A. prevede, all'art. 18, che il Consiglio possa istituire commissioni o gruppi di lavoro, per l'approfondimento di particolari questioni. Tali commissioni, dopo il rinnovo del C.d.A. nella nuova composizione a quattro membri, non sono state più ricostituite.

2.3 Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei Revisori dei conti, che esplica il controllo sulla gestione amministrativa e contabile dell'Ente ai sensi degli artt. 2397 e segg. cc., rimane in carica quattro anni ed è composto da tre membri, dei quali uno scelto tra i dirigenti della Ragioneria Generale dello Stato, con funzioni di presidente, designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

²⁶ Lettera raccomandata inviata il 28.06.2011 e pervenuta al protocollo dell'ENAC in data 29.09.2011, registrata come nota prot. n.0125292/DG.

Il Collegio alla scadenza del mandato (era stato nominato per un quadriennio con DM del 13.9.2007) è stato rinnovato dal Ministro delle Infrastrutture con DM dell'11.11.2011.

2.4 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato, per la durata di cinque anni, con le stesse procedure del C.d.A. ed è scelto tra soggetti di comprovata capacità tecnico-giuridica ed amministrativa.

Il D.G. partecipa con voto consultivo alle riunioni del C.d.A., al quale propone l'emanazione di provvedimenti che ritiene necessari; cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio stesso; sovrintende all'attività di tutti gli uffici assicurando il coordinamento operativo dei servizi, delle articolazioni territoriali e l'unità di indirizzo tecnico-amministrativo; esegue ogni altro compito che gli sia attribuito dal consiglio o dallo statuto. Il D.G. adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti indifferibili necessari a garantire la continuità e la sicurezza dell'esercizio, che devono essere sottoposti alla ratifica del consiglio di amministrazione nella prima seduta utile.

Per le successive conferme del D.G. si applicano le medesime procedure previste per la nomina. Il D.G. è coadiuvato da un vice direttore generale alla cui nomina, al conferimento delle relative funzioni ed alla determinazione dei parametri degli emolumenti provvede il C.d.A., su proposta del Presidente, sentito il D.G..

L'attuale Direttore, nominato con DPCM del 30 aprile 2009 (mandato venuto a scadere il 20 maggio 2014), è stato confermato nell'incarico, senza soluzione di continuità, per la durata di cinque anni, con DPCM del 1° luglio 2014.

2.5 Le funzioni di controllo e valutazione: l'OIV

Le attività interne di controllo di gestione e quelle di valutazione, per effetto all'art.14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n.150 (emanato in attuazione della L. 4 marzo 2009 n.15), sono svolte dall'Organismo Indipendente di valutazione della performance (OIV), che ha preso il posto degli aboliti Servizi di Controllo Interno (UCI).

L'Ente, conformandosi al citato art.14 del D.Lgs. cit. aveva provveduto a

costituire l'Organismo di valutazione, nominandone per tre anni i componenti con delibera del C.d.A. n.31 del 6 luglio 2010.

In ordine a tali nomine, erano state ravviate perplessità relativamente ai criteri di scelta dei componenti, essendo state valutate e ritenute determinanti attività che non sembravano adeguatamente rientrare nei parametri richiesti dalla legge e, con riferimento allo spirito delle norme, per la prosecuzione – sia pure in un rinnovato contesto – delle funzioni di controllo da parte di due dei candidati nominati, i quali, per oltre un decennio, avevano fatto parte dell'ufficio di controllo interno dell'ente.

L'Amministrazione, a seguito della scadenza del precedente OIV, nominato per tre anni con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31/2010 del 6 luglio 2010, tenuto conto delle indicazioni ricevute dal Consiglio stesso e delle osservazioni avanzate dal Magistrato della Corte dei conti in merito alla scelta dei nuovi componenti, ha proceduto al rinnovo dell'Organismo (seguendo i dettami indicati dall'ANAC), con delibera n.12/2013 recante "Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione".

In ossequio a quanto nella delibera indicato e al fine di ovviare ad eventuali criticità, il Presidente dell'ENAC ha inoltrato apposita richiesta di parere all'ANAC, ai sensi dell'art.14, comma 3, D.lgs. n.150/2009, sulla nuova composizione dell'Organismo.

La composizione è stata individuata nel rispetto del carattere multidisciplinare delle competenze e dell'esperienza pregressa acquisita. L'età dei componenti assicura all'Organismo esperienza e capacità di innovazione, ed è lontana dalla soglia del collocamento a riposo.

Sulla base del parere favorevole espresso dall'ANAC con delibera n.48 del 19.3.2014, il C.d.A. dell'Ente, con delibera n.17 del 9.4.2014 ha rinnovato l'OIV nominando il Presidente unitamente ai due componenti.

Agli oneri derivanti dalla costituzione e dal funzionamento dell'Organismo medesimo, la Direzione Generale provvede nei limiti delle risorse già destinate all'Ufficio di Controllo Interno.

2.6 I compensi di organi ed organismi

I compensi per gli organi ed organismi dell'Ente sono illustrati dal seguente prospetto:

ENAC: compensi per organi ed organismi

ORGANI	2010	2011	2012	2013	
Consiglio di Amministrazione					
Presidente	€ 135.000,0	121.500,0	121.500,0	121.500,0	annuo lordo
Consigliere	€ 28.530,0	25.677,0	25.677,0	25.677,0	annuo lordo
Collegio dei Revisori dei Conti					
Presidente	€ 25.105,5	22.595,0	22.595,0	22.595,0	annuo lordo
Revisore dei conti	€ 20.921,5	18.829,4	18.829,4	18.829,4	annuo lordo
Direttore Generale					
	€ 197.000,0	197.000,0	197.000,0	197.000,0	annuo lordo
Gettone di presenza					
	€ 92,7	83,4	83,4	83,4	lordi
(per la partecipazione alle riunioni collegiali)					

ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE (OIV)					
Presidente	€ 1.933,6	1.710,0	1.710,0	1.710,0	mensile lordo
Componente	€ 1.487,4	1.350,0	1.350,0	1.350,0	mensile lordo

COMITATO CONSULTIVO TECNICO ECONOMICO GIURIDICO					
Componenti	€ 5.500,0	Gratuito	Gratuito	Gratuito	annuo lordo
Gettone di presenza	€ 48,8	Gratuito	Gratuito	Gratuito	lordi
(per la partecipazione alle riunioni collegiali)					

Nel periodo in esame, i compensi corrisposti ai componenti degli organi dell'Ente e dell'Organismo interno di valutazione sono stati sottoposti, come peraltro rappresentato dal Collegio dei revisori dei conti, alla riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010 (art. 6, comma 3, L. n.122/2010).

Per il Comitato consultivo tecnico economico e giuridico è stata prevista la gratuità dell'incarico.

L'indennità di carica del D.G. è stata rideterminata con Decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture di concerto con quello dell'Economia²⁷. L'importo è stabilito in € 197.000 annui lordi, di cui il 30% legato al conseguimento di "specifici

²⁷ Ministero Infrastrutture e Trasporti prot. n.709 del 22.9.2010; MEF prot. n.35169 dell'1.10.2010.

risultati", solo genericamente enunciati, senza riferimento a obiettivi specificamente individuati.

Il provvedimento citato recepisce l'indicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri formulata con nota DICA 4.2.4.132 del 5.5.2010 che richiama la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9.1.2001 in tema di "Fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici".

Tenuto conto che il decreto di fissazione del compenso del Direttore Generale (DI dell'1.10.2010) è intervenuto in data successiva all'emanazione della norma di contenimento, l'Ente ha ritenuto che tale compenso già abbia scontato la riduzione di cui alla legge n.122/2010.

Con Deliberazione n.13/2014 il CdA ha preso atto della decisione del Presidente di rinunciare all'indennità di carica.

2.7 La struttura dell'Ente

L'assetto organizzativo dell'ENAC era stato definito con il Regolamento dell'Organizzazione e del Personale (di seguito ROP) approvato dal C.d.A., con deliberazione n.53 del 17.11.2009 , al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art.74 della L. n.133/2008.

Con la deliberazione n.31/2011 del 14.6.2011 l'Ente ha proceduto a conformarsi alle disposizioni contenute nell'art.2, comma 8-bis e seguenti, della Legge 26 febbraio 2010, n.25 e conseguentemente alla riduzione delle strutture dirigenziali e della relativa dotazione organica, nella misura del 10%, portandola da 63 a 57 unità, nonché della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico del personale non dirigenziale, nella misura del 10% della spesa stessa, quale determinata a seguito dell'applicazione dell'art. 74 della L. n. 133/2008.

Con la successiva deliberazione n. 51/2011 del 23.11.2011, emanata al fine di conformarsi alle disposizioni contenute nell'art.2, comma 8-bis e seguenti, della L. 26.2.2010, n.25, di conversione del DL n.194/2009, è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente (relativa all'esercizio 2011), con la contestuale soppressione di sei strutture dirigenziali di livello non generale previste dal ROP di cui alla deliberazione n. 53/2009.

2.7.1 Il Regolamento dell'Organizzazione e del Personale (ROP)

Nel nuovo ROP, approvato con deliberazione n.60/2011 del 21.12.2011 e rimasto in vigore fino al 28 febbraio 2014, la struttura organizzativa dell'ENAC è stata articolata, come in passato, in Direzioni Centrali, Direzioni ed Uffici.

Le Direzioni Centrali e le Direzioni costituiscono strutture di livello dirigenziale mentre gli uffici sono strutture di livello non dirigenziale.

La Segreteria degli Organi Collegiali, struttura di livello dirigenziale equiparata a Direzione Centrale, supporta le attività del Consiglio di Amministrazione sotto il profilo della elaborazione dei verbali delle sedute e della tenuta della documentazione relativa. Alla Segreteria degli Organi Collegiali compete, inoltre, l'attività di collaborazione e di supporto al Magistrato della Corte, al Collegio dei Revisori e ai Comitati previsti dal D.Lgs. 25 luglio 1997, n. 250.

Sono istituite in "linea" alla Direzione Generale, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 2, comma 1, del D.lgs. 25 luglio 1997, n. 250, le seguenti Direzioni Centrali (articolate a loro volta in Direzioni di linea): Standardizzazione Sicurezza, Sviluppo Economico, Infrastrutture Aeroporti, Spazio Aereo, Attività Aeronautiche, Coordinamento Aeroporti, Risorse Umane, Finanza.

Sono istituite in "staff" alla Direzione Generale, in ragione del carattere trasversale delle competenze istituzionali, le seguenti Direzioni: Affari Legali e Contenzioso, Analisi Giuridiche, Sistemi Informativi, Security.

Nell'ambito della Direzione Security è inserita la funzione Nato-UEO che si rapporta direttamente al Presidente. Alle dirette dipendenze del Direttore Generale sono collocati anche i seguenti Uffici: la Ufficio Pianificazione Strategica, Ufficio Comunicazione Istituzionale, Ufficio Sala Crisi e Gestione Eventi. Alle dirette dipendenze del Vice Direttore Generale, sono collocati i seguenti Uffici: Ufficio Gestione Qualità e Ufficio Safety.

2.7.2 Il ROP attualmente vigente

Nell'anno 2012 l'Ente ha proceduto, per successive fasi alla riduzione della struttura dirigenziale e della dotazione organica.

Con deliberazione n.10/2012, il CdA ha deliberato di conformarsi alle disposizioni contenute nell'art.1, commi 3 e 4, del D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito nella Legge 14 settembre 2011, n.148 e di procedere conseguentemente alla ulteriore

riduzione delle strutture dirigenziali e della relativa dotazione organica (relativa all'esercizio 2012), nella misura del 10%, portandola da 57 a 51 unità; della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico del personale non dirigenziale, nella misura del 10% della spesa stessa, quale determinata a seguito dell'applicazione dell'art. 2, comma 8-bis e seguenti della L. 26 febbraio 2010, n.25.

Con la deliberazione n.53/2012 del 19 ottobre 2012, il CdA ha ratificato il provvedimento urgente del Direttore Generale (n.33 del 2.10.2012) con il quale l'ENAC si è conformato alle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n.135, procedendo alla riduzione delle strutture dirigenziali (da 51 a 41 unità) e della relativa dotazione organica nella misura del 20%, nonché alla riduzione della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico del personale non dirigenziale, nella misura del 10% della spesa stessa.

Peraltro solo con la deliberazione n.9/2013 del 14 marzo 2013, è stato effettivamente ridisegnato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, unitamente al nuovo ROP. L'individuazione della decorrenza del nuovo modello organizzativo, è stata demandata al Direttore Generale, compatibilmente con le tempistiche che sono state successivamente indicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in merito alla risoluzione obbligatoria del rapporto di lavoro nei confronti del personale eccedente l'organico approvato. Da tali indicazioni, la data di entrata in vigore del nuovo ROP e del nuovo assetto organizzativo dell'Ente è stata stabilita al 1° marzo 2014.

Nel ROP attualmente in vigore, la struttura organizzativa dell'ENAC è articolata, come in precedenza, in Direzioni Centrali, Direzioni ed Uffici.

Le Direzioni Centrali e le Direzioni costituiscono strutture di livello dirigenziale mentre gli uffici sono strutture di livello non dirigenziale.

Sono istituite in linea alla Direzione Generale, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, di cui all'art. 2, comma 1, del D.lgs. 25 luglio 1997, n. 250, le seguenti Direzioni Centrali²⁸: Amministrazione e Finanza, Regolazione Tecnica,

²⁸ Le Direzioni Centrali si articolano in Direzioni di linea come di seguito specificato:

Direzione Centrale Amministrazione e Finanza: Direzione Amministrazione e Sviluppo del Personale, Direzione Affari Generali, Direzione Gestione Finanziaria;

Direzione Centrale Regolazione Tecnica: Direzione Regolazione Trasporto Aereo e Ambiente, Direzione Regolazione Personale e Operazioni Volo, Direzione Regolazione Navigabilità, Direzione Regolazione Security, Direzione Regolazione Aeroporti e Spazio Aereo;

Direzione Centrale Sviluppo Economico: Direzione Sviluppo Studi Economici e Tariffe, Direzione Sviluppo Trasporto Aereo, Direzione Sviluppo Gestione Aeroporti;

Direzione Centrale Infrastrutture Aeroporti e Spazio Aereo: Direzione Pianificazione e Progetti, Direzione Gestione Spazio Aereo, Direzione Operatività Aeroporti;

Direzione Centrale Attività Aeronautiche: Direzione Licenze di Esercizio, Direzione Operazioni Nord, Direzione Operazioni Centro, Direzione Operazioni Sud;

Direzione Centrale Coordinamento Aeroporti: Direzione Aeroportuale Nord-Ovest, Direzione Aeroportuale

Sviluppo Economico, Infrastrutture Aeroporti e Spazio Aereo, Attività Aeronautiche, Coordinamento Aeroporti.

Sono istituite in "staff" alla Direzione Generale, in ragione del carattere trasversale delle competenze istituzionali, le seguenti Direzioni: Analisi Giuridiche, Contenzioso e Sistemi Informativi.

Dal punto di vista logistico l'ENAC è articolato in una sede centrale ed in sedi territoriali. La sede centrale è ubicata in Roma su tre immobili (Viale Castro Pretorio 118, Via Gaeta 3 e Via Gaeta 8). Le sedi territoriali sono ubicate negli aeroporti in cui sono presenti Direzioni Aeroportuali ed Uffici Aeroportuali. Oltre a questi vi sono altre sedi di servizio aeroportuali in alcuni aeroporti minori.

Milano Malpensa, Direzione Aeroportuale Lombardia, Direzione Aeroportuale Nord-Est, Direzione Aeroportuale Emilia-Romagna, Direzione Aeroportuale Toscana, Direzione Aeroportuale Regioni Centro, Direzione Aeroportuale Fiumicino, Direzione Aeroportuale Lazio, Direzione Aeroportuale Campania, Direzione Aeroportuale Puglia-Basilicata, Direzione Aeroportuale Calabria, Direzione Aeroportuale Sardegna, Direzione Aeroportuale Sicilia Occidentale, Direzione Aeroportuale Sicilia Orientale.

3 Il Personale**3.1 L'andamento degli organici e delle effettive coperture**

La situazione del personale, in servizio al 31 dicembre degli esercizi in esame, viene rappresentata in modo analitico dalla tabella che segue:

Risorse ed organico	Organico *	in servizio al 31/12/2010	ENAC - Personale in servizio e organico				Organico ****	in servizio al 31/12/2013
			Organico **	in servizio al 31/12/2011	Organico ***	in servizio al 31/12/2012		
Dirigenti	63	58	57	51	51	49	41	45
Professionali laureati	173	156	160	149	144	143	138	140
IV livello sup.		79		74		70		67
IV livello		8		7		6		6
III livello		30		31		31		31
II livello		13		11		11		11
I livello		26		26		25		25
Professionali diplomati	60	57	54	51	49	43	32	36
IV livello sup.		43		39		31		25
IV livello		0		3		3		2
III livello		3		2		2		2
II livello		3		0		1		1
I livello		8		7		6		6
Amm.vi e operativi	762	684	686	645	617	611	561	584
Area Funzionari		413		389		373	348	355
C 5		15		13		12		11
C 4		8		9		9		8
C 3		169		162		155		146
C 2		92		81		76		69
C 1		129		124		121		121
Area Collaborazione		264		249		233	208	225
B 4		3		4		3		3
B 3		81		71		63		61
B 2		62		59		55		54
B 1		118		115		112		107
Area Operativa /Ausiliaria		7		7		5	5	4
A 3		3		3		2		1
A 2		3		2		1		1
A 1		1		2		2		2
Ispettori di Volo	48	16	38	11	34	7	25	4
TOTALE	1.106	971	995	907	895	853	797	809
Dirigenti a t.d.		1		1		1		1
Ispettori volo a t.d.		5		6		5		4
Amm.vi laureati a t.d.		2		2		2		2
Amm.vi dipl.ti a t.d.		2		2		2		2
Comandati altre Amm.ni		0		0		3		3
TOTALE T.D.		10		11		13		12
TOTALE GENERALE		981		918		866		821

* Organico approvato con delibera CDA n.76/2008 del 22/12/2008

** Organico approvato con delibera CDA n.51/2011 del 23/11/2011

*** Organico approvato con delibera CDA n.10/2012 del 23/4/2012

**** Organico approvato con delibera CDA n.33/2012 del 19/10/2012 - DPCM 23/1/2013

Oltre al personale di ruolo, nel prospetto che precede viene indicato anche il personale a tempo determinato e il personale comandato.

La dotazione organica, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con delibera n.51/2011 del 23.11.2011 relativamente all'esercizio 2011, con delibera n.10/2012 del 23.4.2012 relativamente all'esercizio 2012 e con delibera n.33/2012 del 19.10.2012 relativamente all'esercizio 2013.

Nella tabella seguente viene rappresentata, in percentuale, la distribuzione sul territorio nazionale delle risorse umane a disposizione dell'ENAC:

ENAC - distribuzione territoriale risorse umane

	Direzioni Sedi Centrali	Direzioni territoriali Nord	Direzioni territoriali Centro	Direzioni territoriali Sud
2011	38%	23%	19%	20%
2012	41%	23%	18%	18%
2013	43%	22%	17%	18%

Per completare le informazioni riguardanti il personale, da ultimo, va citato anche il DPCM 23.1.2013 che, sulla base della vigente normativa, ridetermina la dotazione organica anche dell'ENAC in 797 unità (di cui 41 dirigenti).

3.2 La spesa per il personale in servizio

Gli oneri per il personale²⁹ (escluso il TFR e il trattamento di quiescenza) e l'incidenza percentuale degli stessi sul totale delle uscite correnti, sono rappresentati dalla seguente tabella:

Oneri personale in servizio (escluso TFR)	ENAC										
	2010	% sul tot. uscite correnti	2011	var.% 11/10	% sul tot. uscite correnti	2012	var.% 12/11	% sul tot. uscite correnti	2013	var.% 13/12	% sul tot. uscite correnti
	86.236.722	61,4	74.871.204	-13,2	58,3	69.342.497	-7,4	73,4	66.799.994	-3,7	50,7

Le risorse necessarie per la gestione del personale e le relative politiche di sviluppo sono assegnate alla Direzione Centrale Risorse Umane ed hanno la seguente ripartizione:

²⁹ Per quanto riguarda la contrattazione collettiva, per gli esercizi in esame e sino alla data odierna, l'Ente comunica che non vi sono state modificazioni rispetto a quanto riportato nel precedente referto.